

Si consiglia anche una torpedine del tipo di quelle così dette galleggianti, che in realtà rimangono fra due acque, e mentre per il loro peso tendono ad affondare, giunte ad una certa profondità ne sono impedita da un'elica ad asse verticale, che si mette automaticamente in moto per effetto di aria compressa e riporta la torpedine alla profondità per cui fu regolata; l'elica cessa allora di girare e la torpedine tende ad affondare un'altra volta, per poi risalire di nuovo; e così di seguito, fino a che non si esaurisca la provvista dell'aria compressa.

Queste torpedini avrebbero in più una potente calamita, per cui, quando il sommergibile passasse vicino ad una di esse, l'attrarrebbe, e l'esplosione sarebbe determinata automaticamente dal contatto. Mi consta che a gli Stati Uniti sono in esperimento degli apparecchi elettrici capaci di avvertire l'avvicinarsi di un sommergibile immerso ed indicarne la posizione; codesti apparecchi sono di due specie, alcuni basati sul principio del ricevitore telefonico subacqueo, già in uso, che percepisce rumori prodotti alla distanza di venti miglia;